



## **Verbale della V Assemblea della Rete Telematica 13 Dicembre 2007**

L'assemblea della Rete Telematica della Regione Toscana si apre alle ore 10.00 del giorno 13 Dicembre 2007 presso il Teatro Verdi in via Ghibellina 99; con il seguente Ordine del giorno:

1. Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'Informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010 e iniziative sulla semplificazione (criteri di finanziamento e di partecipazione)
2. Avviso Riuso, avviso ALI e iniziative regionali di sostegno ai piccoli comuni
3. Progetto Regionale sulla Banda Larga: illustrazione ed esito dell'avviso
4. Centri di Competenza (del Riuso, della Compliance, della Connettività e Sicurezza)
5. Attività nell'ambito del Protocollo d'Intesa fra le Prefetture-UTG e Regione Toscana
6. Rinnovo delle Convenzioni di adesione a RTRT alla luce delle modifiche della L.R. 1/2004 e dell'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale
7. Proposta di Legge nel settore dello sviluppo della Società dell'Informazione
8. Presentazione della proposta formativa all'interno del Progetto For-eGov
9. Varie ed eventuali

Il Prefetto di Firenze De Martino saluta i partecipanti all'Assemblea annuale sottolineando quanto il tema dello sviluppo della società dell'informazione sia caro all'amministrazione centrale. L'impegno è quello di operare per l'innovazione, la riduzione dei costi, la semplificazione dei procedimenti amministrativi nell'ottica di produrre effetti positivi in termini di efficienza pubblica.

Il prof. Manes porge i saluti all'Assemblea per conto dell'Università di Firenze, che da anni, mediante l'attuazione di interventi e progetti al suo interno e attraverso il trasferimento di conoscenze verso altri settori, ha contribuito in modo operativo alla diffusione dell'amministrazione elettronica in Toscana.

Il Vice Presidente Gelli presenta le tematiche oggetto della riunione dell'Assemblea di RTRT, che quest'anno festeggia anche i suoi primi dieci anni di attività.

Rileva l'importanza dell'Assemblea per la condivisione di scelte, di esperienze e di proposte all'interno della comunità della Rete.

Il primo compito è la legge regionale di settore in tema di amministrazione elettronica, che può costituire un solida cornice di riferimento per agevolare il coordinamento degli interventi in questo ambito. Lo studio e la prima formulazione dei contenuti della legge sono state avviate nei mesi scorsi e si presume che l'iter legislativo possa concludersi, con il concorso di tutti i soggetti interessati, nel 2008.

Ricorda che il prossimo anno vedrà anche le prime fasi di attuazione del programma regionale per la promozione dell'amministrazione elettronica che nel corso del 2007 è stato portato a compimento e presentato a livello territoriale. Il programma si è caratterizzato per la sua portata innovativa, non solo in termini di contenuti, ma anche nel processo di creazione e nel suo funzionamento. Tra le caratteristiche più innovative vi è la stretta correlazione tra le priorità indicate e quelle individuate a livello locale mediante piani di sviluppo dedicati alle tematiche d'interesse. I finanziamenti messi a disposizione dal programma regionale abbandoneranno, pertanto, la logica di progetto per perseguire quella di programma. La sfida del "full digital", infatti, richiede un intervento complessivo, continuo e diffuso, affinché si possa garantire un'uniformità di efficienza dei servizi in tutte le aree territoriali.

In questa direzione, il progetto della banda larga fornisce un contributo sostanziale nella realizzazione di un disegno di sviluppo regionale della società dell'informazione. Grazie al bando appena conclusosi, l'intero territorio toscano sarà coperto dall'infrastruttura nei termini previsti ed entro pochi mesi.

Il Vice Presidente Gelli introduce la dott.ssa Rolleri del CNIPA che saluta l'Assemblea e rileva che la Regione Toscana e il suo sistema di pubbliche amministrazioni locali ha sempre rappresentato un modello sfidante, guardato con interesse anche dalle pubbliche amministrazioni centrali e da organismi, quali il CNIPA, che hanno come missione istituzionale quella di promuovere e stimolare l'informatica nel mondo pubblico. Il processo di diffusione delle tecnologie dell'informazione e del modo di organizzarsi che queste inducono non è di facile realizzazione, sia nella PA locale sia in quella centrale. Oggi, il Codice dell'Amministrazione Digitale, se da un lato complica il già complesso quadro normativo italiano, dall'altro si pone come strumento normativo necessario alla realizzazione di questo sistema. E ancor più si costituisce come il canale grazie al quale è possibile aprire un colloquio continuativo e stabile tra gli enti locali e la pubblica amministrazione centrale.

Il Vice Presidente Gelli passa la parola al dott. Galardi per il suo intervento sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

***Punto 1. Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010 e iniziative sulla semplificazione (criteri di finanziamento e partecipazione)***

La L.R. 01/2004, e successive modifiche, afferma che la Regione Toscana promuove lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nell'ambito di un quadro di programmazione regionale che ha il suo cardine nel Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale (art. 7).

Nell'attuare questo impegno la Regione Toscana ha adottato una logica di programma in base alla quale la definizione degli interventi è inserita in una logica di sistema (processo di concertazione con gli attori del sistema Toscana, competenze operative e responsabilità politiche).

Il percorso di formazione del Programma regionale si è sviluppato a partire dal 2005 ed è stato segnato dalle seguenti principali tappe:

- 
- Approvazione da parte dell'Assemblea della Rete del documento di indirizzi generali prodotto da RTRT (novembre 2005);
- Approvazione da parte di NURV e CTP della "Proposta intermedia" del Programma regionale SI e del Rapporto di valutazione (dicembre 2006);

- Concertazione con i soggetti pubblici e privati del sistema Toscana (Tavolo di Concertazione Istituzionale a febbraio 2007 e Tavolo di Concertazione Generale a marzo 2007);
- Approvazione da parte del Consiglio Regionale della “Proposta finale” del Programma regionale SI, dell’Appendice e del Rapporto di Valutazione (Del. CR 11/07/2007, n. 68). I testi sono consultabili all’indirizzo web <http://servizi.rtrt.it/programmasdi>.

Nel percorso di costruzione del programma le difficoltà più rilevanti hanno riguardato:

- l'intersettorialità ed integrazione tra le Direzioni Generali;
- le difficoltà di previsioni finanziarie;
- la definizione degli indicatori (tre tipi di indicatori: contesto, input-output, risultato);
- l'organizzazione del testo;
- le schede di intervento sintetiche, chiare, ben costruite e finalizzate.

Il Programma regionale SI si propone due principali finalità:

1. favorire l'inclusione e l'uguaglianza di accesso alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e promuovere i diritti di cittadinanza;
2. sviluppare i servizi digitali per la crescita e lo sviluppo della competitività del sistema economico.

Per conseguire tali obiettivi, esso si articola in quattro aree tematiche, che costituiscono la struttura portante e definiscono obiettivi, azioni e risultati specifici da raggiungere:

1. e-comunità – le politiche per l'accesso e la partecipazione;
2. e-servizi – le politiche per l'offerta di servizi alla comunità;
3. e-competitività – le politiche per uno sviluppo economico sostenibile;
4. infrastrutture abilitanti.

Gli elementi innovativi e addizionali del Programma regionale SI rispetto ad e.Toscana si sintetizzano nei seguenti aspetti:

- intersettorialità degli interventi in tema SI → SI è materia trasversale ai vari settori di attività.
- estensione del periodo → il nuovo periodo di programmazione in materia di SI è legato alla legislatura regionale. Politica regionale su SI è quindi politica specifica del Programma di governo.
- allargamento dei temi → previsti nuovi temi come ricerca, banda larga per cittadini ed imprese, giustizia, scuola, e-learning, e-procurement., e-commerce, ecc.
- accresciuta maturità → il Programma regionale SI mette a frutto l’esperienza maturata con e.Toscana;
- monitoraggio degli interventi → definizione di una batteria di indicatori (contesto, input-output, risultato);
- finestra sull’Europa → linee di intervento che mirano a valorizzare la Toscana e a promuoverne la progettualità in Europa.

I finanziamenti (milioni di euro) 2007-2010 del Programma regionale SI sono di seguito riportati:

DG Organizzazione e Sistema Informativo	113,54
DG Politiche Territoriali e Ambientali	28,50
DG Sviluppo Economico	17,19
DG Politiche Formative, Beni e Attività Culturali	14,66

DG Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	35,43
TOTALE	209,32

Del totale delle risorse impegnate 161,42 M€ sono di fonte regionale, statale ed europea, mentre 47,90 M€ sono costituite da cofinanziamenti.

Il Programma regionale SI prevede la presentazione e la concertazione con la Regione Toscana dei Programmi locali sulla società dell'informazione che risultano vincolanti ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie regionali agli enti locali (Del. CR 40/2006 e Del. GR 916/2006).

Le realtà locali sono quindi incentivate a redigere, preferibilmente attraverso l'azione di Livelli Ottimali e Comunità Montane, Programmi locali SI che devono garantire:

1. condivisione e razionalizzazione delle risorse materiali, finanziarie e umane dedicate al tema dell'innovazione tecnologica;
2. connessione con gli altri ambiti della programmazione, trovando collocazione nei piani provinciali di settore, in un'ottica di armonizzazione dell'azione pubblica locale sulla società dell'informazione;
3. per assicurare il dispiegarsi coordinato delle attività di progettazione locale, fino al 10% delle risorse regionali in conto capitale da trasferire agli enti locali è destinabile all'attività di progettazione. Le risorse dovranno essere impiegate con modalità in grado di sviluppare competenze e saperi all'interno delle realtà locali;

Per garantire la realizzazione dei Programmi locali SI aderenti agli standard regionali la Regione Toscana provvederà, anche attraverso la collaborazione con gli enti locali, alla realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'accreditamento di adeguate capacità progettuali.

I Programmi locali SI ad oggi in via di definizione sono quelli di:

- 20 Comunità Montane
- 4 Livelli Ottimali
- 1 Provincia
- 2 Comuni

I Programmi locali SI pervenuti sono al momento oggetto di rilettura ed esame da parte della Regione Toscana. Un quadro completo a livello territoriale potrà pertanto essere fornito a breve.

### ***Punto 2. Avviso Riuso, avviso Ali e azioni regionali di sostegno ai piccoli comuni***

Il sostegno ai piccoli comuni e a quelli collocati in territori marginali rappresenta una delle linee di intervento prioritarie definite nel Programma regionale SI. In tale ottica la Regione Toscana ha predisposto una gara, attualmente in fase di aggiudicazione, per fornire "Supporto tecnico alla progettazione locale, con particolare riguardo ai piccoli comuni, in materia di Società dell'Informazione e della Conoscenza".

L'importo totale della gara è di 5.000.000,00 euro, dei quali 2.000.000,00 euro acquisibili dagli enti di RTRT tramite contratto aperto. La previsione per l'attivazione del supporto è Gennaio 2008.

Un altro importante intervento a favore delle realtà comunali è costituito dal progetto ALI Toscana, presentato al CNIPA il 19 ottobre scorso dal CSTT – ALI Toscana, che mira a fornire un insieme di servizi ai comuni e alle forme associate che per primi hanno aderito e estenderli poi potenzialmente a tutti gli aderenti ad ALI Toscana.

Con il progetto ALI Toscana si intende avviare l'operatività del CSTT.

Il progetto vede l'adesione iniziale di 112 piccoli comuni (su 138 sotto i 5000 abitanti indicati dal CNIPA) e di 21 forme associate fra Comunità Montane, Circondari e Livelli Ottimali.

I servizi previsti sono presenti nel Programma regionale SI e nella programmazione collegata:

- PAeSI – Pubblica Amministrazione e Stranieri Immigrati
- Servizi di Posta Elettronica Certificata
- Servizi di Firma digitale e Autenticazione
- Repository degli atti amministrativi a livello regionale
- Infrastruttura per i Pagamenti on line
- Aste On-Line (START) e Gare Aperte
- ITER.NET – La rete delle strade in rete
- Hosting siti web e servizi Internet

L'importo totale del progetto è di circa 1.905.000,00 euro con un cofinanziamento possibile dal CNIPA stimato intorno ai 300.000,00 euro, con cui si intende finanziare parte dello sviluppo dell'infrastruttura di Pagamenti On-Line.

Allo stato attuale la Regione è in attesa della valutazione del progetto da parte della commissione appositamente costituita presso i CNIPA. In caso di approvazione del progetto si prevede il suo inserimento, come 4° atto integrativo, nell'Accordo di Programma in materia di società dell'informazione (APQ SI) del 2 aprile 2004.

### ***Punto 3. Progetto regionale sulla Banda Larga: illustrazione ed esito dell'avviso***

Il 2007 segna l'anno dell'avvio del primo grande intervento per combattere il *digital divide* a livello regionale. L'oggetto dell'intervento riguarda circa 420.000 cittadini e 30.000 imprese presenti nelle aree non servite da banda larga, circa 250 comuni, presenti nelle 10 Province, e prevede un'allocazione risorse così ripartita:

Regione Toscana	- euro 14.000.000,00
Province	- euro 6.000.000,00

A seguito del bando pubblicato dalla Regione Toscana, è pervenuto il seguente numero di offerte da parte degli operatori di telecomunicazioni:

Lotto della Provincia di Arezzo 3 offerte

Lotto della Provincia di Firenze 3 offerte

Lotto della Provincia di Grosseto 2 offerte

Lotto della Provincia di Livorno 3 offerte

Lotto della Provincia di Lucca 4 offerte

Lotto della Provincia di Massa Carrara 3 offerte

Lotto della Provincia di Pisa	4 offerte
Lotto della Provincia di Pistoia	3 offerte
Lotto della Provincia di Prato	2 offerte
Lotto della Provincia di Siena	2 offerte

Dalla prima istruttoria, l'operatore Eutelia si aggiudica 6 lotti (Arezzo, Firenze, Lucca, Massa Carrara, Pistoia, Prato), l'operatore Telecom 2 lotti (Grosseto e Siena), l'operatore Nettare 2 lotti (Livorno e Pisa).

In base alla tempistica del bando e della realizzazione, si prevedono i seguenti appuntamenti:

- Aggiudicazione primi 8 lotti (dicembre 2007)
- Incontro con le Province concordare il calendario dei lavori (dicembre 2007)
- Aggiudicazione dei restanti 2 lotti (gennaio 2008)
- Firma delle convenzioni con gli Operatori di comunicazione ed avvio dei lavori (gennaio 2008)
- Attivazione dei servizi di banda larga nei Comuni prioritari (Agosto-settembre 2008)
- Diffusione del servizio nei restanti Comuni (Dicembre 2009)

***Punto 4: Centri di Competenza (del riuso, della compliance, della connettività e della sicurezza)***

Il supporto tecnico scientifico delle attività di tutta RTRT è assicurato dalla professionalità e specializzazione dei centri di Competenza creati. In particolare, ad oggi, risultano attivi:

- Centro di competenza sulla connettività (DATI – FONIA)
- Centro di competenza sulla Compliance
- Centro di competenza per il riuso e l'open source

Mentre il servizio di interoperabilità e connettività nella rete è assicurato dal Centro di servizi della interoperabilità TIX.

Il supporto conoscitivo, di stimolo e raccordo è assicurato dagli osservatori (Osservatorio sulla semplificazione, Osservatorio sulla banda larga, Osservatorio degli utenti).

***Punto 5. Attività nell'ambito del protocollo d'Intesa tra Prefetture-UTG e Regione Toscana***

Il Protocollo, firmato nel marzo 2007, prevede la realizzazione di iniziative e interventi di innovazione e semplificazione della PA a favore di cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni.

In particolare:

- lo Sviluppo di una rete di integrazione e condivisione di informazioni per garantire uno svolgimento ottimale dei processi e dei servizi;
- la Realizzazione di interventi coordinati di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento sul tema dell'innovazione e della semplificazione della PA;
- la Partecipazione delle Prefetture-UTG a progetti regionali sperimentali (es. applicazioni del digitale terrestre)

Sulla base delle finalità e degli indirizzi sottoscritti nel Protocollo d'Intesa, sono state quindi avviate le attività di completamento delle adesioni alla Rete degli URP e attività di cooperazione per

l'alimentazione del Portal URP da parte delle Prefetture aderenti; di pianificazione delle attività di diffusione e adesione del progetto PaeSI – Pubblica Amministrazione e Stranieri Immigrati; di collaborazione alla semplificazione delle procedure di competenza delle amministrazioni periferiche dello stato nell'ambito del progetto Rete dei SUAP; di programmazione e di iniziative di approfondimento nell'ambito dei progetti regionali a cui le Prefetture aderiscono e definizione di interventi formativi sulle tematiche dell'innovazione e della semplificazione.

***Punto 6. Rinnovo delle convenzioni di adesione a RTRT alla luce delle modifiche alla L.R. 1/2004 e dell'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale***

Occorre modificare le convenzioni di adesione alla Rete dei soggetti di cui all'art. 8, commi 2 e 3 della LR n.1/2004 alla luce delle innovazioni normative nazionali e locali intervenute in questi anni:

- istituzione del Sistema Pubblico di Connettività
- codice dell'amministrazione digitale
- legge regionale n.33/2007 (modifica LR n.1/2004)

Questa azione è rivolta a tutti gli enti già aderenti o che vorranno aderire a RTRT e in particolare a:

- tutti gli enti regionali (regione, enti e agenzie regionali, aziende sanitarie)
- comuni singoli o associati, province, circondari, comunità montane e città metropolitana
- tutti gli altri enti pubblici locali e nazionali (come università e istituti di ricerca, amministrazioni periferiche dello Stato, camere di commercio, soggetti del servizio sanitario regionale) in Toscana.

Il testo delle nuove convenzioni dovrà essere approvato dal prossimo Comitato strategico.

Ciascun ente approverà autonomamente (con propria delibera) il nuovo testo, il quale verrà sottoscritto dal rappresentante legale in modalità digitale.

L'Assemblea è quindi chiamata ad approvare le linee di indirizzo.

Le convenzioni dovranno prevedere le modalità di adesione all'SPC regionale, all'interno di RTRT, come infrastruttura federata di servizi con impegni da parte degli enti al rispetto degli standard predisposti in materia di cooperazione applicativa, identificazione digitale, sicurezza e degli altri elementi necessari al funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività regionale.

Le convenzioni dovranno avviare nuove forme di governance cooperativa all'interno della comunità della Rete in modo da garantirne il funzionamento e le attività, nel rispetto dei compiti della Regione e dell'autonomia di ciascun ente.

***Punto 7. Proposta di legge nel settore dello sviluppo della Società dell'Informazione***

La Regione Toscana ha iniziato a lavorare agli indirizzi per una legge di settore sulla società dell'informazione e della conoscenza con specifico riferimento al sistema informativo, al sistema statistico regionale e alle misure per l'amministrazione digitale.

Gli obiettivi che si intende perseguire con l'emanazione di una legge di settore sono:

- identificare le azioni abilitanti per l'attuazione dei principi della LR n.1/2004
- definire gli standard e i livelli essenziali di servizio in materia di amministrazione digitale
- facilitare la semplificazione amministrativa
- definire gli impegni delle amministrazioni regionali in materia di software libero, riuso, banche dati, circolarità delle informazioni e interoperabilità dei sistemi
- sviluppare e rendere fruibili le infrastrutture digitali e di servizio

L'iter della legge potrebbe svilupparsi in questi passaggi:

1. L'assemblea approva gli indirizzi
2. Il Comitato strategico dà il proprio assenso
3. Passaggio ai Tavoli di concertazione (generale e interistituzionale) entro il luglio 2008

4. La Giunta regionale approva la proposta di legge entro settembre 2008
5. Il Consiglio regionale approva la legge

### ***Punto 8. Presentazione della proposta formativa all'interno del progetto For-eGov***

FORe-gov (formazione per l'e-government) è un progetto che intende favorire la formazione e la crescita permanente del personale della Pubblica Amministrazione toscana, sviluppando competenze nel campo della Società dell'Informazione, orientate alla qualità del servizio erogato ed alle esigenze del territorio.

Il progetto diventerà operativo con l'inizio del 2008, andando ad intervenire su quattro aree:

1. *Management e utilizzazione dei Sistemi Informativi*
2. *La gestione per l'acquisizione di beni e forniture di servizi*
3. *La gestione dei flussi documentali e le nuove modalità lavorative*
4. *La sicurezza dei dati*

Il progetto FORe-gov, è stato presentato al CNIPA da Regione Toscana nell'ambito dell'avviso di selezione di progetti di e-learning e prevede che gli enti aderenti usufruiscano dei relativi servizi e concorrano alla costruzione dei contenuti. La formazione verrà erogata attraverso componenti di e-learning (che sfrutteranno l'esperienza maturata nel settore dal [Progetto TRIO](#)). A questi si assoceranno però momenti di studio in aula e di interazione tramite la piattaforma del "digitale terrestre". In questo modo i vantaggi derivanti dalla formazione a distanza potranno essere associati a quelli ottenibili tramite lo scambio di esperienze, la compartecipazione e la creazione di una cultura comune e condivisa. Per ulteriori approfondimenti e maggiori informazioni si consiglia di visitare l'indirizzo: <http://servizi.rtrt.it/foregov>

Al termine della presentazione dei punti all'ordine del giorno, si registrano gli interventi da parte di alcuni membri dell'Assemblea.

VILLANI (Comune di Barberino): sottolinea la necessità che i piani locali d'innovazione riversino il loro impatto positivo sui cittadini e che per conseguire i risultati sui servizi pubblici i tempi di attuazione e realizzazione devono essere delimitati.

NOCENTINI (Comune di Arezzo): pone l'attenzione sulla diffusione dell'Open Source e chiede supporto alla Regione e a RTRT per la promozione e sensibilizzazione di questa tipologia di sistema.

DONNINI (Comune di Campi Bisenzio): propone la revisione dei meccanismi di ascolto e di partecipazione degli organi di RTRT al fine di rivitalizzarne l'esperienza. Sottolinea inoltre la necessità di valorizzare gli strumenti e le applicazioni di cooperazione, soprattutto in riferimento al progetto di e-toscana B1 su cui sono stati investiti risorse e lavoro, ma che ancora risulta non completamente usufruibile.

CECCHI (Provincia di Arezzo): si dichiara d'accordo con il meccanismo della logica di programma per l'attuazione del programma regionale, tuttavia nota che le prime indicazioni della legge di settore sembrano non sostenere un tale approccio dal punto di vista della identificazione dei ruoli dei diversi livelli istituzionali nell'ambito di programmazione sulla materia a livello locale e nel raccordo con quella regionale.

La legge di settore è necessaria per fare chiarezza sugli impegni e i ruoli di ciascun livello istituzionale all'interno del processo di programmazione dell'innovazione a livello locale. La dott.ssa Cecchi chiede, inoltre, l'attivazione di un gruppo di lavoro di RTRT per lavorare sul tema della legge di settore.

Al termine degli interventi, la senatrice Magnolfi, invitata a partecipare alla riunione annuale di RTRT, sottolinea la centralità del concetto di cittadinanza digitale attorno al quale si sviluppa la società della conoscenza. Dal punto di vista della PA il percorso verso questo tipo di modello è ancora lento. Le norme ci sono e sono anche molto avanzate; le tecnologie non mancano; tuttavia sussistono ancora molti divari digitali, sia di tipo infrastrutturale, sia territoriale. All'eliminazione di queste barriere deve tendere il sistema politico con tutti gli sforzi.

### ***Approvazione dei punti all'ordine del giorno***

Il dott. Galardi chiede all'Assemblea di deliberare sui punti discussi all'ordine del giorno.

La Coordinatrice di RTRT chiede all'Assemblea di approvare le linee di indirizzo per i contenuti delle nuove convenzioni a RTRT (alcuni dei quali obbligatori in base agli standard di qualità e sicurezza richiesti dal SPC) e le modalità di stipula delle stesse mediante firma digitale e invio telematico.

L'assemblea approva all'unanimità e dà mandato al Comitato Strategico di approvare i testi da sottoporre alla stipula entro il 30/03/2008.

In merito al programma regionale SI, la Coordinatrice di RTRT chiede di approvare i criteri di finanziamento relativi a cosa e chi finanziare.

Il Programma si propone di finanziare, sulla base di percentuali già individuate:

1. programmi di aree “full digital” che prevedono il riuso almeno in misura pari al 60% (60%)
2. azioni per garantire il raggiungimento delle condizioni minime (20%)
3. progetti pilota di forte innovazione da sottoporre a valutazione scientifica (20%)

Per i punti 1 e 2 si prevede di finanziare: a) Raggruppamenti di soggetti che condividono un programma “full digital” e di cui almeno l'80% ha i requisiti minimi di accesso ai finanziamenti; b) soggetti singoli o associati che hanno i requisiti minimi per l'accesso.

Per il punto 2, invece, si propone di finanziare soggetti che hanno stipulato la nuova convenzione e che non hanno ricevuto finanziamenti nel precedente ciclo di programmazione.

Si identificano pertanto dei requisiti minimi che devono essere rispettati per poter usufruire dei finanziamenti messi a disposizione con il programma regionale in tema di società dell'informazione:

- Stipula della nuova convenzione
- Essere in regola con rete sicura e cooperazione applicativa
- Protocollo informatico o interoperabile al 30/06/2008
- Aver raggiunto gli obiettivi di cui ai precedenti finanziamenti e Toscana delle annualità antecedenti al 2007

L'assemblea approva all'unanimità.

La Coordinatrice chiede di approvare il modello di Centri di servizio e di competenza di cui la Regione Toscana si è dotata basata sulla cooperazione con università ed enti di ricerca.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Con riferimento al punto 7 dell'ordine del giorno relativo alla proposta di legge di settore, la Coordinatrice chiede l'approvazione delle linee essenziali e di indirizzo contenute nel primo documento sulla legge di settore in materia di società dell'informazione.

L'Assemblea approva all'unanimità con osservazioni.

Si mette, quindi, a verbale la richiesta presentata dalla dott.ssa Cecchi (Provincia di Arezzo) che la Regione Toscana provveda, tramite la legge, a fare chiarezza sui compiti dei livelli istituzionali nel processo di programmazione dell'innovazione a livello locale per supportare l'attività programmatica sul tema.

Terminati gli interventi e concluse le votazioni, l'assemblea si scioglie alle ore 16.00.